

POLEMICA

Il Prc a Sondalo contesta al sindaco i sacrifici chiesti ai residenti per affrontare l'aumento di capitale

SCINTILLE

L'azionista Oberti ha votato contro vari punti del bilancio e ha accusato il presidente di «essere un maleducato»

AMBIENTE

E a Sondalo il Prc va all'attacco del sindaco

- SONDALO -

IL TELERISCALDAMENTO fa discutere anche a Sondalo. I consiglieri comunali di Rifondazione comunista, Massimo Moretti e Glauco Bacchiochi, hanno presentato un'interrogazione, visto l'annunciato aumento di capitale della società, di cui anche il Comune è azionista. Moretti e Bacchiochi chiedono inoltre al sindaco Valentino Togni se non ci sia conflitto d'interesse. «Alla data dell'8 febbraio 2007», scrivono i consiglieri di opposizione - la T2 Srl detiene 43.834 azioni ordinarie della società di Teleriscaldamento (Tevvv), pari a nominali 217.170 euro. Il rappresentante legale, amministratore unico e socio della T2 Srl è il sindaco Togni, che, unitamente alle figlie possiede il 48% circa del capitale della medesima T2 Srl. I consiglieri fanno presente che «alla data del 4 dicembre 2006, le figlie del sindaco detengono complessivamente 4mila azioni della società

Tcvvv, pari a nominali 20mila euro. Altresì la Gestione calore Spa è una società di capitale che possiede 43.434 azioni della Tcvvv, pari a nominali 217.170 euro. Il presidente del consiglio di amministrazione è sempre Togni, che a sua volta detiene 600 azioni ordinarie, pari a 60mila euro della Gestione calore».

CRITICHE
Presentata un'interrogazione su un possibile conflitto d'interesse

VISTA LA PREMessa, Rifondazione chiede «come l'Amministrazione di Sondalo intenda reperire le risorse per aderire in toto all'aumento di capitale e quali siano i sacrifici che i sondalini dovranno sostenere per l'ennesimo anno». Chiedono inoltre come possa essere «elevata e strategica la partecipazione degli enti alla Tcvvv, visto che la percentuale è ora del 15% circa». Infine si domanda perché Togni voglia imporre sacrifici ai sondalini «a differenza del sindaco di Tirano che lascia libera scelta ai tiranesi invitandoli a un'azionariato diffuso».



TIRANO

Teleriscaldamento, il bilancio
Ma all'assemblea è scontro fra l'azionista Oberti e

di CARLABERTO BIASINI

- TIRANO -

CON QUALCHE SCINTILLA fra il presidente Walter Righini e l'azionista, nonché consigliere di minoranza in Comune a Tirano e membro del cda di Aem, Paolo Oberti, si è chiusa ieri mattina l'assemblea della società Teleriscaldamento cooperazione Valtellina, Valchiavenna, Valcamonica (Tcvvv). Nella sala della Banca Popolare di Sondrio si sono contate una trentina di persone, rappresentanti il 75% dei voti (sono 300 i soci della società che conta fra gli azionisti privati ed enti locali). Fra i punti all'ordine del giorno c'era l'esame della bozza di bilancio al 30 settembre 2006, la relazione del collegio sindacale, l'approvazione dei conti della società e la proposta di acquisto di azioni proprie. «Sono contro a prescindere» ha tuonato Oberti, votando «no» o astenendosi sui diversi punti. Infine, alzandosi in pie-



Il tavolo della presidenza all'assemblea del Tcvvv (National Press)

di, ha accusato il presidente di essere «un maleducato». Fino a quel momento i lavori erano proseguiti senza intoppi. «Noi non abbiamo rapporti personali» ha replicato il numero uno della Tcvvv. Poi gli animi si sono calmati con la sottolineatura di Oberti: «Dico solo una co-

di prima e seconda emissione pari a 0,19 euro con un incremento del 26,66% rispetto all'esercizio precedente e con accantonamento a riserve della quota rimanente.

«QUESTO ESERCIZIO» - ha detto Righini - è stato quindi un anno di crescita importante in continuazione con il progresso degli anni precedenti, segnato, in primis, dalla delibera d'aumento di capitale che l'assemblea straordinaria ha deliberato lo scorso maggio per l'emissione di 434.430 nuove azioni, pari al 50% del capitale esistente al fine di proseguire negli investimenti. «Possiamo assicurare che proseguiamo con lo stesso impegno e attenzione al potenziamento della nostra società, ottimizzando così le importanti opportunità che lo sviluppo del mercato delle energie rinnovabili è in grado di offrire, con corretta attenzione sia all'utenza da noi servita, sia, nel nostro piccolo, alla tutela dell'ambiente e al rispetto del protocollo di Kyoto».

Sulle tariffe il risparmio è del 35%

IN MERITO alle tariffe è stato sottolineato che da conteggi effettuati nell'inverno 2005-2006, trasmessi e comunicati a tutti gli utenti privati di Tirano e Sondalo, è risultato che, comparando il costo del teleriscaldamento a biomassa a quello del gasolio sostituito (comprensivo di Iva), il risparmio medio ottenuto dall'utenza privata è pari a circa il 35% (per l'utenza pubblica, a fronte delle agevolazioni, il beneficio si è aggirato intorno al 47%).

PROGETTO

Santa Caterina Valfurva ospiterà dal 2008 un nuovo impianto a biomassa

LEGNAME

Quasi tre quarti della materia prima arriva da segherie valtellinesi e camune

Gli scarti animali
diventano energia
Impianto futuro a Villa di Tirano

- TIRANO -

SEICENTOQUARANTUNO utenze allacciate nel Comune di Tirano con un'erogazione totale di 37.551.207 Kwh termici e 339 utenze a Sondalo per 16.934.395 Kwh. Sono alcuni numeri significativi della società di teleriscaldamento. La città aduana è coperta infatti all'85%, mentre il paese dell'Alta Valle al 100% (escludendo l'ospedale Morelli). Dato interessante di Sondalo - come ha rimarcato il presidente del Tcvvv, Walter Righini - è che per la biomassa «il paese è quasi autonomo».

Fra i progetti futuri c'è l'impianto di teleriscaldamento di Santa Caterina Valfurva che vedrà una delle più importanti stazioni sciistiche lombarde teleriscaldata a biomassa (si prevedono cento nuove utenze).

L'investimento previsto è di 9 milioni e 200mila euro. Il programma dei lavori prevede l'entrata in esercizio dell'impianto entro il prossimo inverno con il 50-60% circa delle utenze allacciate e con la chiusura dei cantieri entro l'inverno 2008. Il mese di settembre ha visto poi il taglio del nastro del primo impianto fotovoltaico di taglia grande realizzato ed entrato in esercizio in Italia, grazie ai finanziamenti del «conto energia» e installato sui tetti della centrale di Tirano. Si tratta di 392 pannelli con una superficie di circa 500 metri quadrati e una potenza di picco di 68,10 Kw, per un costo complessivo di circa 400mila euro con un finanziamento in leasing di sei anni e con una produzione annua attesa di circa 80mila Kwh.

DUE SONO INVECE i progetti di prossima realizzazione a Villa di Tirano: uno di teleriscaldamento a biomassa (si stimano 30 nuovi utenti), e un secondo, di assoluta innovazione per la provincia di Sondrio, che vedrà la produzione d'energia da biogas.

Il progetto vedrà la partecipazione e la collaborazione degli agricoltori e degli allevatori locali riuniti nella cooperativa «Biovalt» aderente alla società partecipata dalla Tcvvv.

L'impianto sfrutterà le deiezioni animali e gli scarti di vegetali (vinacce, resti della lavorazione delle mele) e coltivazioni energetiche (insilato di mais e sfalci d'erba).

OBIETTIVO
Le scuole e la casa di riposo del paese saranno in rete

L'IMPIANTO di teleriscaldamento di Villa prevede l'allacciamento delle scuole elementari, delle medie, dell'auditorium, del

municipio e della casa di riposo, oltre a circa 25 abitazioni private dislocate lungo lo sviluppo della rete di distribuzione. La potenza complessiva a regime si aggirerà intorno ai 3mila Kw. L'importo complessivo dell'opera, con esclusione delle aree interessate alla centrale, è stato stimato in 1.254.000 euro.

In merito alla «materia prima» utilizzata dalla Tcvvv, quasi per il 73% (dati 2005/2006) arriva dalla segherie valtellinesi e camune, mentre il 20,70 da interventi di manutenzione nei boschi della valle dell'Adda, Valcamonica ed Engadina. Il combustibile utilizzato è prodotto in provincia per il 95%, una valle che secondo Walter Righini potrebbe ancora ospitare 2/3 centrali (in questo momento sono in corso contatti fra Tcvvv, Caspoggio e Lanzada).

Carlaberto Biasini

dà utili

il presidente della società Righini



300

I soci della società

980

Le utenze allacciate

434.430

Le nuove azioni emesse

Combustibile da piante milanesi

FRA LE CURIOSITÀ emerse dalla relazione del presidente del Teleriscaldamento Walter Righini è stato ricordato che le potature del parco di Monza sono diventate combustibile in Valtellina, così come le piante tagliate a Malpensa colpite da un insetto proveniente dall'estero. Il piccolo animale che si è sviluppato e ha provocato danni, si trovava in un bonsai, l'espressione dell'antica arte cinese e giapponese di riprodurre mini alberi.